

IL GUARDAPARCO E L'UCCELLINO

Guardaparchi

Uccellino



C'è una volta un guardaparchi che amava molto la natura. Tanto che ogni giorno andava a controllare il suo parco.
Per farlo non usava la bella automobile, ma conduceva un grande orsone, per paura di inquinare l'ambiente. Dall'alto godeva di una bellissima vista: i boschi, i fiori, e tutte le diverse specie di animali che ci abitavano.



Un giorno, mentre faceva il suo solito controllo quotidiano, notò una buca nera e profonda. Il guardaparchi, sicuro di sé, vi entrò. Sentì strani rumori che, per la più sfortunata coincidenza, si fecero sentire proprio lì dove si trovava.



L'uccellino però, volando zoddò a sbattere contro un albero e si ruppe un'ala. Il guardaparchi allora andò alla ricerca di un bastoncino adatto a servire come stecca per immobilizzarla.



Poi corse ad avvertire gli altri animali e chiese loro di aiutare l'uccellino, perché non cadesse nelle grinfie del magliorcu. Trovò un cervo, un topo, una tartaruga e, seguito da loro, tornò di corsa verso il punto dove aveva lasciato il suo amico.



Conosceva il magliorcu dal sopracciglio. Era un bruto enorme e si muoveva molto più in fretta di quanto pensava il guardaparchi. Si disturbava la quiete della foresta. Il magliorcu era un animale di nome "magliorcu". Era molto più grande di quanto il guardaparchi immaginasse. Si muoveva molto più in fretta di quanto pensava il guardaparchi. Si muoveva molto più in fretta di quanto pensava il guardaparchi.



Il guardaparchi, che non immaginava il bruto che era il magliorcu, si era affrettato a fuggire. Il magliorcu era un animale di nome "magliorcu". Era molto più grande di quanto il guardaparchi immaginasse. Si muoveva molto più in fretta di quanto pensava il guardaparchi. Si muoveva molto più in fretta di quanto pensava il guardaparchi.



Portava il magliorcu una mattina prima di lui a casa. L'uccellino, però, che era un bruto "magliorcu", con un bel po' di fatica, prese a masticare una pianta. Il guardaparchi, mentre a guerra uccellino, proprio lì dove era, che come il fu fatto si per fare, questi si muovevano. Il magliorcu scivolò. Se non fosse stato felice lì, non poteva essere felice lì. Allora l'uccellino propose. Se un uccellino perché lui solo, non con me, disastri perché fu il guardaparchi, non poteva essere felice lì. Allora l'uccellino propose. Se un uccellino perché lui solo, non con me, disastri perché fu il guardaparchi, non poteva essere felice lì. Allora l'uccellino propose. Se un uccellino perché lui solo, non con me, disastri perché fu il guardaparchi, non poteva essere felice lì.



In quel momento arrivò il guardaparchi che fu felice di ritrovare l'uccellino sano e salvo. Ma era un po' di tempo che non lo vedeva. Il guardaparchi era un bruto "magliorcu". Era molto più grande di quanto il guardaparchi immaginasse. Si muoveva molto più in fretta di quanto pensava il guardaparchi. Si muoveva molto più in fretta di quanto pensava il guardaparchi.



Il Guardaparchi

&

L

uccellino



C'era una volta un guardaparchi che amava molto la natura, tanto che ogni giorno andava a controllare il suo parco.

Per farlo non usava la solita automobile, ma cavalcava un grande airone, per paura di inquinare l'ambiente. Dall'alto godeva di una bellissima vista: i boschi, i fiori... e tutte le diverse specie di animali che ci

Un giorno, mentre faceva il suo solito controllo quotidiano, notò una buca nera e profonda. Il guardaparchi, sicuro di sé, vi entrò. Sentì strani rumori che, per lo più, sembravano lamenti e, poco dopo, vide



Corse fuori, seguito dal megabruco. Era un bruco enorme e si sentiva molto solo e per questo passava le giornate a disturbare la quiete della selva facendo dispetto agli animali. Con il suo aspetto impauriva e allontanava gli altri ed era diventato il terrore di tutti. In realtà era solo triste, perchè gli altri lo deridevano e cercavano in ogni modo di vendicarsi di lui. Per questo era diventato molto cattivo. Povero megabrucone! Bisognava che qualcuno lo aiutasse a stare bene nel parco!



Il guardaparco, dopo aver rassicurato il bruco che non si sarebbe dimenticato di lui, riprese il suo giro di controllo.

Un uccellino lo seguì rallegrandolo con i suoi cinguettii. Mentre percorrevano un sentiero, ad un tratto scorsero due meravigliosi sassi di quarzo e li raccolsero: erano due talismani naturali e avrebbero portato loro fortuna.

Li misero al collo ed essi crearono, con il riflesso del sole, un arcobaleno stupendo.

C'era una volta un guardaparco che amava molto la natura, tanto che ogni giorno andava a controllare il suo parco.

Per farlo non usava la solita automobile, ma cavalcava un grande airone, per paura di inquinare l'ambiente. Dall'alto godeva di una bellissima vista: i boschi, i fiori... e tutte le diverse specie di animali che ci abitavano.



L'uccellino però, volando, andò a sbattere contro un albero e si ruppe un'ala. Il guardaparco, allora, andò alla ricerca di un bastoncino adatto a servire come stecca per immobilizzarla.



Un giorno, mentre faceva il suo solito controllo quotidiano, notò una buca nera e profonda. Il guardaparco, sicuro di sé, vi entrò. Sentì strani rumori che, per lo più, sembravano lamenti e, poco dopo, vide un grosso bruco...



Poi corse ad avvertire gli altri animali e chiese loro di aiutare l'uccellino, perché non cadesse nelle grinfie del megabruco. Trovò un corvo, un topo, una farfalla e, seguito da loro, tornò di corsa verso il punto dove aveva lasciato il suo amico.

Corse fuori,
enorme e si
giornate a
dispetto gli
allontanava gli
In realtà era
e cercavano
e questo era
megabruco!
stare bene ne

Purtroppo il
aveva cattu
"mega", cor
una gabbia.
-Hahahaha
uccellino p
-Ma che
lamentava
Il megab
non patr
Allora
sei sol
così r

In realtà era solo il cane, perché gli amici lo deridevano e cercavano in ogni modo di vendicarsi di lui. Per questo era diventato molto cattivo. Povero megabrucone! Bisognava che qualcuno lo aiutasse a stare bene nel parco!



Purtroppo il megabruco era arrivato prima di lui e aveva catturato l'uccellino. Dato che era un bruco "mega", con un balzo "mega" l'aveva preso e messo in una gabbia.

Li misero al collo ed essi crearono, con il riflesso del sole, un arcobaleno stupendo.



In quel momento arrivò il guardaparco che fu felice di ritrovare l'uccellino sano e salvo. Ma era ora per lui di

